

COMUNE DI VILLA MINOZZO

Provincia di Reggio Emilia

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

REVISORE UNICO

DOTT.SSA VISCONTI VALENTINA

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	6
Fondo di cassa.....	6
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo.....	9
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	9
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019	15
Risultato di amministrazione.....	16
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	20
Fondo anticipazione liquidità	20
Fondi spese e rischi futuri.....	21
SPESA IN CONTO CAPITALE.....	22
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	22
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	23
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	25
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	26
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	29
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	30
CONTO ECONOMICO	31
STATO PATRIMONIALE.....	32
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	35
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	35
CONCLUSIONI	36

Comune di Villa Minozzo

Organo di revisione

Verbale n. 59 del 15/05/2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Villa Minozzo (RE) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Piacenza, lì 15.05.2020

L'organo di revisione
Valentina dott.ssa Visconti

INTRODUZIONE

La sottoscritta Dott.ssa Valentina Visconti, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 22 del 29.04.2017;

- ◆ ricevuta in data 27.04.2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 45 del 27.04.2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico;
 - c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione (per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione);
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 85 del 29.12.2016;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 11
di cui variazioni di Consiglio	n. 6
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 5

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Villa Minozzo registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 3.628 abitanti. La popolazione registrata al 31.12.2019 è pari a n. 3.600 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali, ma ha suggerito misure correttive, che sono state adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione Montana dei Comuni Reggiani;
- **non è ricompreso** nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente, alla data del presente parere, **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili, in quanto la suddetta nomina era affidata al precedente segretario comunale non più in carica da fine marzo 2020;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei

servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	300.707,90
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	300.707,90

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 430.789,32	€ 416.518,05	€ 300.707,90
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ 83.000,00	€ 47.627,48

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

L'ente **ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ -	€ -	€ 83.000,00
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ -	€ -	€ 83.000,00
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ -	€ 83.000,00	€ -
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ -	€ -	€ 35.372,52
Fondi vincolati al 31.12	=	€ -	€ 83.000,00	€ 47.627,48
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ -	€ 83.000,00	€ 47.627,48

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 416.518,05			€ 416.518,05
Entrate Titolo 1.00	+	€ 2.936.903,85	€ 2.708.252,50	€ 187.667,32	€ 2.895.919,82
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 119.026,42	€ 56.550,83	€ 111.970,00	€ 168.520,83
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 911.654,47	€ 648.361,83	€ 299.597,91	€ 947.959,74
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 3.967.584,74	€ 3.413.165,16	€ 599.235,23	€ 4.012.400,39
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 3.655.498,76	€ 2.679.315,30	€ 758.989,65	€ 3.438.304,95
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 399.857,77	€ 386.251,41	€ 13.008,51	€ 399.259,92
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 4.055.356,53	€ 3.065.566,71	€ 771.998,16	€ 3.837.564,87
Differenza D (D=B-C)	=	-€ 87.771,79	€ 347.598,45	-€ 172.762,93	€ 174.835,52
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ 27.228,84	€ -	€ -	€ 27.228,84
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-€ 60.542,95	€ 347.598,45	-€ 172.762,93	€ 202.064,36
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 2.669.385,30	€ 329.152,11	€ 255.736,88	€ 584.888,99
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ 215.000,00	€ 60.000,00	€ 7.488,23	€ 67.488,23
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 215.000,00	€ 60.000,00	€ -	€ 60.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 3.099.385,30	€ 449.152,11	€ 263.225,11	€ 712.377,22
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ 215.000,00	€ 60.000,00	€ 7.488,23	€ 67.488,23
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ 215.000,00	€ -	€ 7.488,23	€ 67.488,23
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ 215.000,00	€ -	€ 7.488,23	€ 67.488,23
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 2.884.385,30	€ 449.152,11	€ 255.736,88	€ 644.888,99
Spese Titolo 2.00	+	€ 3.090.056,45	€ 559.563,41	€ 259.514,96	€ 819.078,37
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	€ 3.090.056,45	€ 559.563,41	€ 259.514,96	€ 819.078,37
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 3.090.056,45	€ 559.563,41	€ 259.514,96	€ 819.078,37
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-€ 232.899,99	€ 110.411,30	-€ 3.778,08	€ 201.418,22
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ 215.000,00	€ 60.000,00	€ -	€ 60.000,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ 215.000,00	€ 60.000,00	€ -	€ 60.000,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 1.000.000,00	€ 228.076,00	€ -	€ 228.076,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 1.000.000,00	€ 228.076,00	€ -	€ 228.076,00
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 1.278.875,00	€ 1.111.588,03	€ 14.761,18	€ 1.126.349,21
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 1.278.875,00	€ 1.047.856,70	€ 202.407,03	€ 1.250.263,73
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+U-V)	=	€ 123.075,11	€ 240.918,48	-€ 356.698,63	€ 300.737,90

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

L'ente **ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del	€ 1.040.534,28	€ 981.363,24	€ 965.421,48
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	107	5
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata		€ 366.852,29	€ 22.228,75
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ 1.139,80	€ 4,12

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro 965.481,48.

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 237.427,43

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 144.179,20, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 163.507,20 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	237.427,43
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	80.627,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	12.621,23
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	144.179,20

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	144.179,20
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	-19.328,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	163.507,20

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 224.418,02
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 74.916,61
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 280.433,53
SALDO FPV	-€ 205.516,92
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 1.564,53
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 477,77
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 16.708,21
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 17.794,97
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 224.418,02
SALDO FPV	-€ 205.516,92
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 17.794,97
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 218.526,33
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 433.065,69
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 688.288,09

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 2.936.903,85	€ 2.974.832,99	€ 2.708.252,50	91,04
Titolo II	€ 119.026,42	€ 73.378,41	€ 56.550,83	77,07
Titolo III	€ 911.654,47	€ 896.935,01	€ 648.361,83	72,29
Titolo IV	€ 2.669.385,30	€ 1.004.288,84	€ 329.152,11	32,77
Titolo V	€ 215.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	100

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	13.430,19
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.945.146,41
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.342.486,03
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	52.257,90
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	399.397,70
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		164.434,97
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	45.521,60
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	27.228,84
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		237.185,41
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	80.627,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	12.621,23
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	143.937,18
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	19.328,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		163.265,18

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	173.004,73
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	61.486,42
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.124.288,84
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	27.228,84
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	60.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.043.133,50
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	228.175,63
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		242,02
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		242,02
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		242,02
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
Z5) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	60.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	60.000,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		237.427,43
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		80.627,00
Risorse vincolate nel bilancio		12.621,23
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		144.179,20
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	19.328,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		163.507,20

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		237.185,41
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	45.521,60
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	80.627,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)' ⁽²⁾	(-)	- 19.328,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	12.621,23
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		117.743,58

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ 2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno - ⁽¹⁾)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ⁽²⁾)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)-(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						0
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0	0	0
Fondo perdite società partecipate						0
Totale Fondo perdite società partecipate		0	0	0	0	0
Fondo contenzioso						0
Totale Fondo contenzioso		0	0	0	0	0
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						
10181004/1	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	403.000,00		76.328,00	-19.328,00	460.000,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		403000	0	76328	-19328	460000
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						0
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0	0	0	0	0
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						
10180105/2	CONTRIBUTI PER RINNOVI CONTRATTUALI			277		277
10180702/3	IRAP SU RINNOVI CONTRATTUALI			89		89
10180803/1	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI			1.980,00		1980
10180804/1	INDENNITÀ DI FINE MANDATO DEL SINDACO	6.382,00	-6382	1953		1953
Totale Altri accantonamenti		6382	-6382	4299	0	4299
Totale		409382	-6382	80627	-19328	464299

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione e	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)-(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)+(d)-(e)+(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
1023/1	LM.U. - IMPOSTA DI COMPETENZA	10180104/3	PRODUTTIVITÀ FIN. DA AVANZO VINCOLATO	20.415,90	20.415,90		20.415,90				0	0
1023/1	LM.U. - IMPOSTA DI COMPETENZA	10180105/3	CONTRIBUTI PRODUTTIVITÀ FIN. DA AVANZO VINCOLATO	4.495,04	4.495,04		4.495,04				0	0
4010/1	ALIENAZIONE TERRENI	30130308/1	ACCANTONAMENTO DEL 10% DELLE ALIENAZIONI PATRIMONIALI PER ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI	7.548,00		460					460	8008
5031/3	MUTUO PER ACQUISTO COMPENDIO IMMOBILIARE EX-CONSORZIO	20820110/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	3.004,73	3.004,73		3.004,73				0	0
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				35463,67		460	27915,67	0	0		460	8008
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
											0	0
											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				0		0	0	0	0		0	0
Vincoli derivanti da finanziamenti												
											0	0
											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				0		0	0	0	0		0	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
2192/1	TRASFERIMENTI DA UNIONE PER PROVENTI TESSERINI RACCOLTA FUNGHI E MIRTILLI	10960305/1	TRASFERIMENTI AGLI USI CIVICI QUOTA PROVENTI DELLA VENDITA DEI TESSERINI RACCOLTA FUNGHI E MIRTILLI	9.034,20	9.034,20		9.034,20				0	0
2020/1	TRASFERIMENTI RIMBORSO SPESE CONSULTAZIONI ELETTORALI	101110203/1	SPESE PER ELEZIONI REFERENDUM, BENI E SERVIZI			12.969,28	2.811,28				10158	10158
											0	0
											0	0
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				9034,2		12969,28	11845,48	0	0		10158	10158
Altri vincoli												
1023/1	LM.U. - IMPOSTA DI COMPETENZA	10120308/1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, PATROCINIO LEGALE	20.000,00							0	20000
4220/1	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE	10180503/1	TRASFERIMENTI PER EDIFICI DESTINATI AL CULTO	4.555,00	4.550,00	2.003,23	4.550,00				2003,23	2008,23
											0	0
											0	0
Totale altri vincoli (I/5)				24555		2003,23	4550	0	0		2003,23	22008,23
Totale risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				69052,87	0	15432,51	44311,15	0	0		12621,23	40174,23

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)		8.008,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		10.158,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		22.008,23
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5))	0	40174,23
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	460	0
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	0	0
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	0	0
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	10158	0
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	2003,23	0
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	12621,23	0

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 10.287,28	€ 13.430,19	€ 52.257,90
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 10.827,28	€ 13.430,19	€ 52.257,90
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è **stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è **conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 25.680,57	€ 61.486,42	€ 228.175,63
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 25.680,57	€ 61.486,42	€ 228.175,63
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 688.288,09, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				416518,05
RISCOSSIONI	(+)	877221,52	4996104,06	5873325,58
PAGAMENTI	(-)	1233920,15	4755215,58	5989135,73
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			300707,90
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			300707,90
RESIDUI ATTIVI	(+)	704885,91	1214148,48	1919034,39
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	20401,73	1230618,94	1251020,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			52257,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			228175,63
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			688288,09

Nei residui attivi sono compresi euro 122.770,47 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 371.234,41	€ 651.592,02	€ 688.288,09
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 169.093,05	€ 409.382,00	€ 464.299,00
Parte vincolata (C)	€ 73.547,00	€ 69.697,33	€ 40.174,23
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 3.889,08	€ -	€ 242,02
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 124.705,28	€ 172.512,69	€ 183.572,84

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018. (vanno compilate le celle colorate)

Risultato d'amministrazione al 31.12.2018									
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata			
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -							
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -							
Finanziamento spese di investimento	€ 170.000,00	€ 170.000,00							
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -							
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -							
Utilizzo parte accantonata	€ 6.382,00		€ -	€ -	€ 6.382,00				
Utilizzo parte vincolata	€ 42.144,33					€ 28.560,13	€ -	€ -	€ 13.584,20
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -								€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ 433.065,69	€ 2.512,69	€ 403.000,00	€ -		€ 7.548,00	€ -	€ -	€ 20.005,00
Valore monetario della parte	€ 651.592,02	€ 172.512,69	€ 403.000,00	€ -	€ 6.382,00	€ 36.108,13	€ -	€ -	€ 33.589,20
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno 2018 al termine dell'esercizio 2019:									

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 42 del 02.04.2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui attivi e passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 42 del 02.04.2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 1.581.020,67	€ 877.221,52	€ 704.885,91	€ 1.086,76
Residui passivi	€ 1.271.030,09	€ 1.233.920,15	€ 20.401,73	-€ 16.708,21

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ -	€ 16.555,52
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ 74,13
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ 78,56
MINORI RESIDUI	€ -	€ 16.708,21

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	€ -	€ -	€ 13.587,47	€ 27.959,32	€ 305.246,29	€ 346.793,08	€ 367.266,94	€ 334.060,70
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ 8.109,09	€ 3.587,50	€ 30.475,16	€ 42.171,75		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	60%	13%	10%			
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	€ 31.108,84	€ 27.037,22	€ 26.180,94	€ 20.009,10	€ 83.049,00	€ 187.385,10	€ 196.759,62	€ 124.480,58
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 6.354,94	€ 976,57	€ 1.598,13	€ 2.266,38	€ 59.014,47	€ 70.210,49		
	Percentuale di riscossione	20%	4%	6%	11%	71%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.456,00	€ 7.456,00	€ 3.385,75	€ 1.458,72
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.469,25	€ 4.469,25		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	60%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ 10.600,00	€ 102.564,62	€ 113.164,62	€ 104.990,59	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ 10.600,00	€ 97.440,62	€ 108.040,62		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	100%	95%			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.544,39	€ 8.544,39	€ 2.657,80	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.544,39	€ 8.544,39		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	100%			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 460.000,00

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 **non è emerso**, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 6.382,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 1.953,00
- utilizzi	€ 6.382,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 1.953,00

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € 1.980,00 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente, oltre a relativi contributi previdenziali e irap.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	730365,55	1043133,5	312767,95
203	Contributi agli investimenti			0
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0
205	Altre spese in conto capitale			0
	TOTALE			312767,95

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 2.874.935,86	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 116.122,52	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 870.867,53	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2019	€ 3.861.925,61	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 386.192,56	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2019		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 298.211,56	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 87.981,00	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 298.211,56	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		7,72%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 6.192.137,32
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 399.397,70
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ 60.000,00
TOTALE DEBITO	=	€ 5.852.739,62

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 7.003.925,55	€ 6.656.262,64	€ 6.192.137,32
Nuovi prestiti (+)			€ 60.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-€ 378.989,40	-€ 396.238,33	-€ 399.397,70
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ 31.326,49	-€ 67.886,99	-€ 3.554,69
Totale fine anno	€ 6.656.262,64	€ 6.192.137,32	€ 5.849.184,93
Nr. Abitanti al 31/12	3.658,00	3.628,00	3.600,00
Debito medio per abitante	1.819,65	1.706,76	1.624,77

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 329.607,51	€ 314.474,03	€ 298.211,68
Quota capitale	€ 378.989,40	€ 396.238,33	€ 399.397,70
Totale fine anno	€ 708.596,91	€ 710.712,36	€ 697.609,38

L'ente nel 2019 **ha** effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

	IMPORTI
Mutui estinti e rinegoziati	€ 33.333,70
Risorse derivanti dalla rinegoziazione	€ 913,24
<i>di cui destinate a spesa corrente</i>	€ 913,24
<i>di cui destinate a spesa in conto capitale</i>	€ -
Contributi ricevuti ai sensi dell art. 9-ter del decreto legge 24 giugno 2016, n.113, come introdotto dalla legge 7 agosto 2016 n. 160, in caso di estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari	€ -

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

Concessione di garanzie

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Nome/Denominazione/Ragione sociale	Causali	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2019	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2019	Accantonamenti sul risultato di amministrazione 2019
CONSORZIO VALORIZZAZIONE CIVAGO	GARANZIA SU PRESTITO PER REALIZZAZIONE INVESTIMENTI STAZIONI SCISTICHE	€ 47.881,08	fideiussioni		
TOTALE		€ 47.881,08		€ -	€ -

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 7,72%

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 237.427,43
- W2* (equilibrio di bilancio): € 144.179,20
- W3* (equilibrio complessivo): € 163.507,20

* per quanto riguarda W2 (equilibrio di bilancio) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento C competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ 111.575,00	€ 48.929,39	€ 270.000,00	€ 322.925,40
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 111.575,00	€ 48.929,39	€ 270.000,00	€ 322.925,40

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 357.434,78	
Residui riscossi nel 2019	€ 40.946,21	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 140,00	
Residui al 31/12/2019	€ 316.348,57	88,51%
Residui della competenza	€ 62.645,61	
Residui totali	€ 378.994,18	
FCDE al 31/12/2019	€ 334.060,70	88,14%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **aumentate** di Euro 21.637,93 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 per maggiori incassi nell'esercizio di competenza. Non risultano residui da incassare al 31.12.2019.

TASI

Non risultano residui da incassare al 31.12.2019.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **diminuite** di Euro 95,94 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 187.385,10	
Residui riscossi nel 2019	€ 70.210,49	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 117.174,61	62,53%
Residui della competenza	€ 79.585,01	
Residui totali	€ 196.759,62	
FCDE al 31/12/2019	€ 124.480,58	63,27%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 86.707,48	€ 65.308,68	€ 82.155,26
Riscossione	€ 79.081,51	€ 56.764,29	€ 79.497,46

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017	€ 57.224,62	1,62%
2018	€ 51.495,68	1,37%
2019	€ 27.228,84	0,96%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2017	2018	2019
accertamento	€ 150,75	€ 8.000,00	€ 927,66
riscossione	€ 150,75	€ 544,00	€ 528,66
%riscossione	100,00	6,80	56,99

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 150,85	€ 8.000,00	€ 927,66
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ 3.000,00	
entrata netta	€ 150,85	€ 5.000,00	€ 927,66
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 150,85	€ 2.500,00	€ 463,83
% per spesa corrente	100,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ -
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 7.456,00	
Residui riscossi nel 2019	€ 4.469,25	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 2.986,75	40,06%
Residui della competenza	€ 399,00	
Residui totali	€ 3.385,75	
FCDE al 31/12/2019	€ 1.458,72	43,08%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **aumentate** di Euro 859,45 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 108.040,62	
Residui riscossi nel 2019	€ 108.040,62	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 94.742,59	
Residui totali	€ 94.742,59	
FCDE al 31/12/2019	€ -	0,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 676.478,42	€ 632.074,46	-44.403,96
102 imposte e tasse a carico ente	€ 43.377,67	€ 52.768,25	9.390,58
103 acquisto beni e servizi	€ 1.997.771,56	€ 1.705.244,25	-292.527,31
104 trasferimenti correnti	€ 524.250,65	€ 510.058,35	-14.192,30
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 366.119,03	€ 298.215,68	-67.903,35
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 15.496,88	€ 20.762,00	5.265,12
110 altre spese correnti	€ 118.008,54	€ 123.363,04	5.354,50
TOTALE	€ 3.741.502,75	€ 3.342.486,03	-399.016,72

Si evidenzia una variazione in diminuzione pari ad € 292.527,31 in merito alle spese per acquisto di beni e servizi in quanto, rispetto al 2019, nell'esercizio precedente sono stati pagati debiti fuori bilancio relativi a spese per servizi, come indicato nella relazione al rendiconto esercizio 2018.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, [e dall'art. 22 del D.L. 50/2017](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 83.066,00;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 857.348,43;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;

- l'art. 22, co.2 del [D.L. n. 50/2017](#): tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 817.133,55	€ 628.626,14
Spese macroaggregato 103	€ 40.893,25	€ 45.532,37
Irap macroaggregato 102	€ 40.335,09	€ 40.481,46
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: corsi di formazione, diritti di segreteria	€ 17.290,67	€ 3.448,32
Altre spese: da specificare.....	€ 10.049,23	€ 18.675,09
Altre spese: da specificare.....	€ 689,31	
Totale spese di personale (A)	€ 926.391,10	€ 736.763,38
(-) Componenti escluse (B)	€ 69.042,67	€ 101.909,89
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 857.348,43	€ 634.853,49
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 *(riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni)*.

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 *(obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti)*;

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 *(obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali)*;

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 *(limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009)*;

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 *(vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali)*;

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 *(limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011)*;

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 *(vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili)*.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati, fatta eccezione per le seguenti partecipate:

- Iren Spa: manca asseverazione dell'Organo di revisione, pur in presenza di conferma di assenza di posizioni creditori e debitorie da parte dell'amministrazione della società;
- Consorzio Valorizzazione Civago Srl in liquidazione: l'Ente ha effettuato la riconciliazione della posizione creditrice per effetto del debito verso banca effettivamente liquidato per escussione garanzia.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 30.12.2019 con deliberazione consiliare n. 75 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2019 e nei due precedenti, fatta eccezione per il Consorzio Valorizzazione Civago srl in liquidazione che risulta in liquidazione dal 2016 e pertanto non ha dati di bilancio a cui fare riferimento.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva: € 196.081,04

Il lieve miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi della gestione A-B) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: minori oneri e costi sostenuti per il funzionamento della struttura comunali e dei servizi erogati, più elevati rispetto ai minori introiti per proventi da tributi e proventi da trasferimenti correnti.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 163.864,69 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 148.514,12 rispetto al risultato del precedente esercizio.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 12.673,75, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi
IREN S.P.A.	0,0116	12.673,75

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede

equivalenti) e le quote rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2017	2018	2019
495.568,29	937.303,58	791.877,59

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E.25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24 d.*) o minusvalenze (voce *E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	8.511,34
Immobilizzazioni materiali di cui:	19.549.707,38
- <i>inventario dei beni immobili</i>	19.516.777,27
- <i>inventario dei beni mobili</i>	32.930,11
Immobilizzazioni finanziarie	442.322,23
Rimanenze	48.193,09

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 460.000 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è o non è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

(+)	Crediti dello Sp	€	1.481.726,77
(+)	FCDE economica	€	460.000,00
(+)	Depositi postali	€	37,50
(+)	Depositi bancari	€	-
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione	€	22.692,38
(-)	Crediti stralciati	€	37,68
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI		
(+)	altri residui non connessi a crediti		
	RESIDUI ATTIVI =	€	1.919.034,21

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	-€ 13.072.674,74
II	Riserve	€ 20.227.228,83
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€ 945.486,10
b	da capitale	€ 19.989,89
c	da permessi di costruire	€ 749.948,92
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 18.347.192,50
e	altre riserve indisponibili	€ 164.761,32
III	risultato economico dell'esercizio	€ 196.081,04

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	€ 4.299,00
totale	€ 4.299,00

Si tratta di accontanamenti relativi all'indennità di fine mandato del Sindaco e ai rinnovi contrattuali.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€ 7.086.027,21
(-)	Debiti da finanziamento	€ 5.849.184,93
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione	
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo	€ 14.174,27
(+)	Residuo titolo V anticipazioni	
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*	
(+)	altri residui non connessi a debiti	€ 4,12
	RESIDUI PASSIVI =	€ 1.251.020,67

quadratura

* al netto dei debiti di finanziamento

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevati contributi agli investimenti per euro 7.335.992,27 riferiti a contributi ottenuti da Regione, Provincia e dall'Unione dei Comuni.

L'importo al 1/1/2019 dei contributi per investimenti è stato aumentato per la quota di nuovi contributi concessi nel 2019 e ridotto della quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE);
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione;
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati;

Si rammenta che nella Relazione sulla Gestione e Nota integrativa manca esplicito riferimento all'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente, ma unicamente il riporto della situazione creditoria nei confronti della società partecipata Consorzio Valorizzazione Civago srl per finanziamenti a suo tempo, garantiti dall'Ente.

Nella relazione **non sono** illustrati i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione il revisore riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

L'organo di revisione può fornire all'organo politico dell'ente il supporto alla sua funzione di indirizzo e controllo per le scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che il revisore vuole sottolineare, si sostanziano in ciò che veniva già precedentemente esposto sia nella relazione al rendiconto 2018:

- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno: è stata verificata l'adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno durante le verifiche periodiche dell'organo di revisione e l'analisi del presente rendiconto e si segnala, nuovamente, per un corretto funzionamento dell'ente, un maggior coordinamento tra tutti i settori e l'organo direttivo, promuovendo la ricerca di un maggior coinvolgimento dei responsabili di settore e una maggior condivisione nella ricerca di soluzioni alle problematiche emergenti;
- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria e rischio del continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria: si rammenta all'organo politico dell'Ente che lo stesso si è trovato nell'esercizio 2018 in anticipazione di tesoreria, in quanto a gennaio 2018 ha dovuto fronteggiare il pagamento dei debiti fuori bilancio e il flusso di entrate derivante da IMU e TARSU si è verificato soltanto a partire dal mese di Giugno.
- Tale condizione relativa al ricorso di anticipazione di tesoreria si è verificata anche, seppur in minima parte, nel corso del 2019 e la stessa è tutt'ora in corso nel 2020; si rammenta pertanto ai responsabili e alla giunta il costante monitoraggio dell'equilibrio di cassa del Comune in quanto il rischio di incorrere in una situazione di "cronico" utilizzo dell'anticipazione di cassa non permette all'ente stesso il ricorso all'utilizzo dell'avanzo libero ed in caso di bisogno, all'utilizzo dello stesso per la salvaguardia degli equilibri.
Si rammenta inoltre, in conseguenza, il monitoraggio del *rispetto dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ricercando il rientro del parametro n. p.4 – indicatrice sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%)*;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica: *pur nel rispetto dei limiti di cui all'art. 204 TUEL e degli obiettivi di finanza pubblica si ritiene consigliabile il contenimento indebitamento il quale va ad incidere sulla rilevante spesa per interessi su mutui ed eventualmente l'ipotesi di rinegoziazione degli stessi (vedasi quota interessi molto elevata rispetto alla quota capitale del mutuo)*;

- qualità delle procedure e delle informazioni (in termini di trasparenza, tempestività, semplificazione): si rimanda a quanto già segnalato in sede di rendiconto 2017 e 2018 circa la tempestività con cui le informazioni, le previsioni e le attestazioni dei responsabili di settore dovrebbero essere trasmesse agli organi direttivi, agli organi di controllo, al segretario e al settore finanziario ai fini delle attività di gestione, verifica, monitoraggio e corretta rilevazione dei fatti di gestione, delle previsioni di spesa e di entrata, delle informazioni ai fini della corretta determinazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo di amministrazione, del FCDE e del FPV e comunque nel rispetto dei limiti di legge.

L'organo di revisione può fornire all'organo politico dell'ente il supporto alle scelte di politica economica e finanziaria e pertanto per completezza segnala le principali misure di interesse all'Ente incluse nel Decreto "Cura Italia" approvato il 16.03.2020 affinché l'organo politico e il responsabile del servizio finanziario possano porre in essere tutte le misure possibili per fronteggiare l'emergenza sanitaria in atto:

- Utilizzo avanzi per spese correnti di urgenza a fronte dell'emergenza COVID-19: in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'articolo 187, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, possono utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso. Per gli stessi fini e fermo restando il rispetto del principio di equilibrio di bilancio, gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, possono utilizzare, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'articolo 31, comma 4-bis, del medesimo testo unico;
- Sospensione quota capitale mutui enti locali: il pagamento delle quote capitale, in scadenza nell'anno 2020 successivamente alla data di entrata in vigore del decreto, dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.a. agli enti locali, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, è differito all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del piano di ammortamento contrattuale, sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi. La sospensione non si applica alle anticipazioni di liquidità di cui all'art. 1, comma 10, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, nonché ai mutui che hanno beneficiato di differimenti di pagamento delle rate di ammortamento in scadenza nel 2020, autorizzati dalla normativa applicabile agli enti locali i cui territori sono stati colpiti da eventi sismici.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

L'ORGANO DI REVISIONE

